



# Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse  
collettivo (ISVAP)**  
per gli esercizi 2010 e 2011

*Relatore: Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Daniela Redaelli*

**PAGINA BIANCA**

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

*Determinazione n. 121/2012.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 dicembre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 13 ottobre 1998, n. 373, che assoggetta al controllo di questa Corte il rendiconto della gestione finanziaria dell'Istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP);

vista la determinazione n. 1726 in data 24 maggio 1983, con la quale sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo, già previste dalla legge 12 agosto 1982, n. 576;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2011, nonché l'annessa relazione del Presidente, trasmessa alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Alberto Manfredi Selvaggi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, sulla base degli atti e degli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo (ISVAP) per gli esercizi 2010 e 2011;

considerato che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è risultato che:

richiede attenta riflessione il crescente ricorso a risorse umane che ha portato negli anni d'interesse ad un consequenziale aumento delle spese, incidendo per circa il 70 per cento sul totale delle stesse;

il risultato economico dell'ente risulta positivo negli anni in esame (3,7 mln. nel 2010 3,0 mln. nel 2011) soprattutto per effetto dell'incremento delle entrate contributive da parte delle imprese assicuratrici;

con decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012 n. 135, è stato istituito l'IVASS che succederà in tutte le funzioni all'Ente in esame il quale sarà soppresso alla data di entrata in vigore dello statuto del nuovo Ente;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi 2010 e 2011 – corredati della relazione del Presidente – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, a norma dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio consuntivo per l'esercizio 2009 – corredato della relazione del Presidente – dell'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d'interesse collettivo (ISVAP), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Carlo Alberto Manfredi Selvaggi*

PRESIDENTE

*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 19 dicembre 2012.

IL DIRIGENTE

(dott.ssa Luciana Troccoli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO PER LA VIGILANZA  
SULLE ASSICURAZIONI PRIVATE E D'INTERESSE COLLETTIVO  
(ISVAP) RELATIVA AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2010 E 2011

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i> 15
1. Il quadro normativo di riferimento .....	» 16
2. Il sistema di analisi di impatto della regolazione (AIR) ...	» 24
3. Gli organi e la struttura .....	» 27
3.1. La configurazione degli organi ed i compensi .....	» 27
3.2. L'assetto organizzativo .....	» 29
4. Le risorse umane ed i costi .....	» 33
5. L'internal auditing .....	» 36
6. Le consulenze .....	» 37
7. L'attività istituzionale .....	» 37
8. Il contenzioso .....	» 43
9. I risultati contabili della gestione .....	» 46
9.1. Il rendiconto finanziario .....	» 47
9.2. La situazione amministrativa .....	» 52
9.3. Il conto economico .....	» 55
9.4. Lo stato patrimoniale .....	» 57
10. Considerazioni conclusioni .....	» 60

**PAGINA BIANCA**

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento – ai sensi dell’art. 2 L. 21 marzo 1958, n. 259 – sul risultato del controllo eseguito in ordine alla gestione finanziaria 2010 e 2011 dell’Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e d’interesse collettivo (ISVAP), nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

La precedente relazione, riferita alla gestione finanziaria 2009, è stata deliberata da questa Corte con determinazione 9 luglio 2010, n. 57<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Atti parlamentari, XVI legislatura, doc. XV, n. 216.

## 1. Il quadro normativo di riferimento

L'ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - è un ente dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è stato istituito con legge 12 agosto 1982, n. 576. Tale legge, successivamente modificata da provvedimenti normativi poi consolidati nel d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209, recante il "Codice delle assicurazioni private", ha conferito all'ISVAP, ferma restando la natura di ente pubblico, le caratteristiche di "autorità amministrativa indipendente", dotata di autonomia giuridica, patrimoniale, contabile, organizzativa e gestionale.

Come noto le autorità indipendenti nascono e sono concepite sulla spinta di un'esigenza di autonomia ed imparzialità rispetto al potere politico, in certi settori sensibili. L'introduzione di organismi alternativi al tradizionale modello amministrativo basato sulla centralità della responsabilità politica, preposti all'applicazione imparziale della legge e assommanti in sé funzioni normative, amministrative e di applicazione giustiziale del diritto, ha corrisposto all'esigenza, manifestatasi con la progressiva liberalizzazione dei mercati e con l'evoluzione del ruolo dello Stato negli stessi (da attore a regolatore), di apprestare forme di tutela più dirette ed incisive degli interessi degli individui e dei gruppi nei settori in cui più concreto risulta il pericolo di abuso.

L'Isvap, tipico esempio di Authority di settore, mira a tutelare il corretto esplicarsi del mercato assicurativo, vigilando attraverso poteri di indagine e di ispezione, sulla solvibilità, sull'efficienza e sulla stabilità degli operatori economici in gioco, inoltre, effettua controlli sulla trasparenza e correttezza dei comportamenti degli operatori (imprese, intermediari di assicurazione, periti assicurativi), anche sulla base dei reclami e delle segnalazioni che ad esso pervengono.

Il ruolo centrale dell'ISVAP nell'esercizio delle funzioni di garanzia, regolazione e controllo del mercato assicurativo, che già in precedenza aveva acquisito i caratteri fisionomici di Autorità amministrativa indipendente, è stato ulteriormente confermato e potenziato dal Codice delle Assicurazioni. Fra gli aspetti più salienti della codificazione meritano, fra l'altro evidenza:

- l'attribuzione all'ISVAP della potestà regolamentare;
- la raccolta, il coordinamento, l'integrazione ed implementazione della frammentaria disciplina vigente in un unico corpo normativo, che ha comportato l'abrogazione di numerosissime disposizioni legislative;
- il ricorso, anche per il mercato assicurativo, alla delegificazione quale elastico e rapido strumento di governo delle dinamiche del mercato;